

ऋ ऋ

ṛ 1 settima vocale dell'alfabeto *devanāgarī*.
ṛ 2 intz. 1. esclamazione esprime riso (L); 2. particella che implica insulto (L); 3. suono inarticolato o ripetuto come in un balbettio.
ṛ 3 sm. cielo (L); sf. N. di Aditi (L).
ṛ 4 vb. cl. 1, 3 o 5 P. *ṛcchati, iyarti, ṛṇoti e ṛṇvati*: 1. andare, muoversi, salire, tendere verso l'alto (RV); 2. andare verso, incontrarsi con, cadere su o dentro, raggiungere, ottenere (RV; AV; ŚBr; ChUp; MBh); 3. accadere, capitare (acc.), (RV; AitBr; ŚBr); 4. avanzare verso il nemico, attaccare, invadere (ŚBr; MBh); 5. colpire, ferire (ŚBr); 6. muovere, eccitare, erigere, sollevare; caus. *arpayati*: 1. far muovere, gettare, buttare (AV X, 9, 1); 2. gettare attraverso, penetrare (AV); 3. mettere sopra o dentro, piazzare, inserire, fissare in o sopra, allacciare (RV); 4. mettere sopra, applicare; 5. dirigersi o voltarsi verso; 6. portare, consegnare, offrire, regalare, dare; 7. dare indietro, restituire.
ṛkāra sm. lettera *ṛ*.
ṛkhas avv. (vl. *ṛkśas*) verso dopo verso, un verso *ṛc* dopo l'altro.
ṛkṇa 1 agg. tagliato.
ṛkṇa 2 agg. prossimo (L).
ṛkṇavaha agg. che ha le spalle ferite o scorticate dal giogo (detto di animali usati per trainare i veicoli).
ṛktantra sn. N. di un'opera.
ṛktās avv. da un verso, con riferimento ad un verso (AitBr; ŚBr).
ṛktha agg. 1. proprietà, ricchezza, averi, beni lasciati al momento della morte; 2. oro (L).
ṛkthagrahaṇa sn. l'ereditare la proprietà.
ṛkthagrāha agg. che eredita o riceve la proprietà; sm. eredità della proprietà (L).
ṛkthabhāgin agg. che eredita o riceve proprietà.
ṛkthabhāj agg. che eredita o riceve proprietà.
ṛkthahara agg. che eredita o riceve proprietà.
ṛkthahāda sm. "colui che riceve o eredita una proprietà", figlio.
ṛkthin agg. che riceve o eredita una proprietà, erede.
ṛkpada sn. parte di una *ṛc*.
ṛkvā agg. che prega (RV).
ṛkvāt agg. che prega (RV).
ṛkvan agg. che prega.
ṛkvyākaraṇa sn. N. di un *Parīśiṣṭa* del *Sāmaveda*.
ṛksrīṅga sm. N. di Viṣṇu (R).
ṛkśā agg. spoglio, nudo (TS; MaitrS).
ṛkṣa agg. 1. che fa del male, pernicioso (RV VIII, 24, 27); sm. 1. orso (RV V,

56, 3; VS); 2. specie di scimmia; 3. *Bignonia Indica* (L); 4. N. di molti uomini (RV VIII, 68, 15; MBh); 5. N. di una montagna (VP); 6. ifc. il migliore o il più eccelso (L); sm. pl. sette stelle, N. delle Pleiadi o dei sette Rṣi (RV I, 24, 10; ŚBr); sf. (*ā*) 1. N. di una moglie di Ajamīdha (MBh); 2. N. di una donna al seguito di Skanda (MBh); sf. (*ṛ*) orsa; sm. sn. 1. stella, costellazione, casa lunare; sn. 1. dodicesima parte della eclittica; 2. stella sotto la quale capita di nascere.
ṛkṣa agg. tagliato, penetrato (L).
ṛkṣakarṇī sf. N. di una Yoginī.
ṛkṣagandhā sf. 1. *Argyrea Argyentea* (L); 2. *Batatas Paniculata* (L).
ṛkṣagandhikā sf. *Batatas Paniculata* (L).
ṛkṣagiri sm. N. della montagna *Ṛkṣa*.
ṛkṣagrīva sm. "dal collo d'orso", tipo di demone (AV VIII, 6, 2).
ṛkṣajihva sn. "come la lingua dell'orso", tipo di lebbra.
ṛkṣanātha sm. 1. signore degli orsi (R); 2. pianeta presieduto da una casa lunare.
ṛkṣabila sn. N. di una caverna (R).
ṛkṣama sn. (vl. *ṛkṣama*) "simile a una *ṛc*", N. di un *sāman*.
ṛkṣamantra sm. *mantra* o testo indirizzato alle case lunari.
ṛkṣara sm. 1. spina; 2. sacerdote; sn. pioggia.
ṛkṣarāj sm. (vl. *ṛkṣarāja*) 1. signore degli orsi (o scimmie); 2. "signore delle stelle", luna.
ṛkṣālā sf. parte della zampa di un animale fra la giuntura della barbeta e lo zoccolo (VS).
ṛkṣavat sm. N. di una montagna.
ṛkṣavanta sn. N. di una città (Hariv).
ṛkṣavarṇa agg. del colore dell'orso (MBh).
ṛkṣavidāmbin sm. "che inganna per mezzo delle stelle", astrologo fraudolento.
ṛkṣavibhāvana sn. osservazione delle stelle.
ṛkṣaharīśvara sm. "signore degli orsi e delle scimmie", N. di Sugrīva.
ṛkṣīkā sf. N. di uno spirito maligno (AV XII, 1, 49; VS; ŚBr).
ṛkṣeśa sm. "signore delle stelle", luna (L).
ṛkṣeṣṭi sf. offerta alle stelle.
ṛkṣoda sm. N. di una montagna.
ṛkṣamśitā agg. fogggiato dai versi *ṛc* (AV X, 5, 30).
ṛkṣamhitā sf. *Samhitā* del *Ṛgveda*.
ṛkṣāmā sn. du. versi *ṛc* e *sāman* (RV X, 114, 6; AV XIV, 1, 11; VS).
ṛkṣāman sn. N. di un *sāman*.
ṛksthā agg. che consiste di versi *ṛc*.
ṛgayana sn. l'esaminare il Veda, studio del Veda completo, libro che tratta lo studio del Veda.
ṛgayanādi sm. N. di una *gaṇa* (Pāṇ).
ṛgarthasāra sm. N. di un'opera.

ṛgāsiti sf. insieme di ottanta *ṛc*.
ṛgātmake agg. che consiste di *ṛc*.
ṛgāvānam ger. connettendo una *ṛc* con un'altra, non interrompendo la loro continuità.
ṛguttama agg. che termina con una *ṛc* (MaitrS).
ṛggaṇa sm. pl. N. dell'intero corpo del *Ṛgveda*.
ṛggāthā sf. canzone consistente di stanze del tipo *ṛc*.
ṛgbrāhmaṇa sn. *Brāhmaṇa* che appartiene al *Ṛgveda*, l'*AitareyaBrāhmaṇa*.
ṛgbhāj agg. che condivide delle *ṛc*, pregato in *ṛc* (come una divinità).
ṛgbhāṣya sn. N. di un commentario del *Ṛgveda* di Mādhava.
ṛgma agg. che comincia come una *ṛc*.
ṛgmat agg. pregato in versi *ṛc*.
ṛgmīn agg. che prega, giubilante di preghiera.
ṛgmīya agg. (vl. *ṛgmīya*) 1. che deve essere pregato con versi *ṛc*, che deve essere pregato (RV); 2. che consiste di versi *ṛc* (TS).
ṛgmya agg. che consiste di versi *ṛc*.
ṛgyajūhsāmaveda sm. pl. *Ṛgveda*, *Yajurveda* e *Sāmaveda*.
ṛgyajūhsāmavedin agg. che ha dimestichezza con i tre Veda.
ṛgyajūsa sn. *Ṛgveda* e *Yajurveda*.
ṛgyajus sn. du. *Ṛgveda* e *Yajurveda*.
ṛgvid agg. che conosce il *Ṛgveda*.
ṛgvidhāna sn. 1. che impiega i versi *ṛc*; 2. N. di un'opera.
ṛgvedā sm. "Veda delle strofe", i.e. il più antico libro sacro degli indiani di fede hindu, formato da 1017 inni (o 1028 con i *Vālakhilya*) suddivisi in otto *aṣṭaka* o dieci *maṇḍala* (AitBr; ŚBr).
ṛgvedanukramaṇikā sf. *anukramaṇikā* o indice del *Ṛgveda*.
ṛgvedaprātīśākhyā sn. *Prātīśākhyā* del *Ṛgveda*.
ṛgvedabhāṣya sn. N. di trattati e commentari sul *Ṛgveda*.
ṛgvedavid agg. che conosce il *Ṛgveda*.
ṛgvedasamhitā sf. testo continuo del *Ṛgveda* ordinato secondo il *Samhitāpāṭha*.
ṛgvedin agg. conoscitore del *Ṛgveda*.
ṛgvedīya agg. che appartiene al *Ṛgveda*.
ṛghavat agg. (vl. *ṛghavan*) che infuria, impetuoso, violento (RV).
ṛghā sf. violenza, passione.
ṛghāya vb. den. P. *ṛghāyati, ṛghāyate*: 1. essere appassionato o impetuoso, infuriare, essere in preda alla rabbia (RV); 2. tremare (RV).
ṛmāya agg. che consiste di versi *ṛc* (AitBr; ŚBr).
ṛc vb. cl. 6 P. *ṛcati*: pregare.
ṛc sf. 1. preghiera verso, spec. verso sacro recitato per una divinità (in contrapposizione ai *sāman*, versi cantati, e agli

- yajus*, versi sussurrati); 2. testo sacro (RV; AV; VS; ŚBr); 3. raccolta di versi *rc*, R̥gveda; 4. testo del Pūrvatāpaniya.
- rcā** sm. ifc. verso, verso sacro; sm. N. di un re (VP).
- rcābha** sm. N. di un allievo di Vaiśampāyana.
- rcika** sm. 1. N. del padre di Jamadagni (MBh); 2. N. di un paese.
- rciśa** sn. 1. tegame per friggere (L); 2. un tipo di inferno (L).
- rciśama** sm. “simile ad una *rc*”, N. di Indra (RV).
- rceyu** sm. 1. N. di uno R̥ṣi (MBh); 2. figlio di Raudrāśva (Hariṅ; VP).
- rchārā** sf. parte della gamba di un animale tra il garretto e lo zoccolo (AV X, 9, 23).
- rchārā** sf. meretrice, cortigiana.
- rch** vb. cl. 6 P. *rchati*: 1. essere rigido; 2. essere infatuato o folle; 3. andare, muoversi.
- rcj** vb. cl. 1 P. Ā. *arjati*, *arjate*: 1. andare; 2. stare o essere fermo; 3. ottenere, acquisire; 4. essere forte o sano; caus. *arjayati*: ottenere, prendere, acquisire.
- rcjipyā** agg. che va dritto verso l'alto, che si muove verso l'alto (RV).
- rcjiman** sm. linea retta.
- rcjīśvan** sm. N. di un re (protetto da Indra), (RV).
- rcjika** agg. 1. nascosto, celato; 2. rimosso, evitato; sm. 1. fumo; 2. Indra; sn. mezzo, espediente.
- rcjīti** agg. che va o tende verso l'alto (RV).
- rcjīpīn** agg. che va dritto verso l'alto, che si muove verso l'alto (RV).
- rcjīśā 1** sm. colui che respinge i nemici, N. di Indra (RV I, 32, 6).
- rcjīśā 2** sn. 1. sedimento o residuo del *soma*, pianta del *soma* dopo che il succo è stato spremuto (AV IX, 6,16; VS; TS); 2. succo prodotto dalla terza spremitura della pianta; 3. contenitore per friggere; 4. un tipo di inferno.
- rcjīṣita** agg. che è in possesso del residuo del *soma*.
- rcjīśin** agg. 1. che riceve il residuo del *soma* o del succo prodotto dalla terza spremitura della pianta, N. di Indra e dei Marut (RV); 2. che ha o che consiste di residuo (TS).
- rcjū** agg. 1. che tende in direzione retta, dritto: 2. retto, onesto, sincero (RV; AV XIV, 1, 34; TS); avv. (*ū*) 1. nella giusta maniera, correttamente (RV; AitBr); 2. in linea retta, dritto in avanti (Suśr); sm. N. di un figlio di Vasudeva (BhP); sf. (*rjvī*), (sott. *gati*) retta tappa o durata nell'orbita di un pianeta.
- rcjūkāya** agg. che ha un corpo dritto; sm. N. di Kaśyapa (L).
- rcjukratū** agg. le cui opere sono giuste e oneste, N. di Indra (RV I, 81, 7).
- rcjūgā** agg. che va dritto (AV I, 21, 1; TS); sm. freccia.
- rcjūgātrātā** sf. l'aver tutte le membra diritte (uno dei trentadue segni di perfezione).
- rcjūgātha** agg. (voc.) celebrato con giuste preghiere o canti (RV V, 44, 5).
- rcjutā** sf. 1. direzione dritta; 2. rettitudine, sincerità, onestà.
- rcjutva** sn. 1. direzione dritta; 2. rettitudine, sincerità, onestà.
- rcjudārumaya** agg. fatto di legno dritto.
- rcjudāsa** sm. N. di un figlio di Vasudeva (VP).
- rcjudrś** agg. che vede dritto.
- rcjudhā** avv. 1. in direzione dritta; 2. nella maniera giusta, correttamente (AitBr).
- rcjunīti** sf. giusta guida (RV I, 90, 1).
- rcjupaṅka** agg. che ha le ali dritte (detto del ricettacolo del fuoco quando ha la forma di un uccello).
- rcjupālikā** sf. N. di un fiume.
- rcjubhuddhi** agg. dalla mente onesta, sincera.
- rcjumati** agg. dalla mente onesta, sincera.
- rcjunitākṣarā** sf. N. di un commentario del libro di leggi di Yājñavalkya.
- rcjumuskā** agg. 1. che ha forti testicoli; 2. forte e muscoloso, detto dei cavalli di Agni (RV IV, 2, 2; 6, 9).
- rcjuyodhin** sm. lottatore bello (opp. a *jihmayodhin*), (MBh.).
- rcjuraśmi** agg. che ha redini o tracce dritte (AV IV, 29, 7).
- rcjurohita** sn. filo rosso teso dell'arco di Indra (L)
- rcjulekha** agg. rettilineo.
- rcjulekhā** sf. linea retta.
- rcjuvāni** agg. che dona con giustizia o con liberalità (detto della terra), (RV V, 41, 15).
- rcjuvyākaraṇa** sn. N. di una grammatica.
- rcjuhāsta** agg. “dalla buona mano”, che dà generosamente (detto della terra), (RV V, 41, 15).
- rcjūka** sm. N. di una regione (nella quale nasce il fiume Vipāśā).
- rcjūkarāṇa** sn. atto di raddrizzare (Suśr).
- rcjūkr̥** vb. cl. 8 P. *rjūkaroti*: raddrizzare, correggere.
- rcjūkr̥ta** agg. reso dritto.
- rcjūnas** sm. “dal naso dritto”, N. di uomo (RV VIII, 52, 2).
- rcjūya** vb. den. P. *rjūyati*: camminare in linea retta, essere retto o onesto (RV). Ā. (p. *rjūyāmāna*): tendere in linea retta verso l'alto (RV X, 88, 9).
- rcjūyā** avv. in linea retta (RV I, 183, 5).
- rcjūyū** agg. retto, onesto (RV I, 20, 4).
- rcjrā 1** agg. che va dritto, che si muove, veloce (detto dei cavalli), (RV).
- rcjrā 2** agg. rosso, rossiccio, rossastro.
- rcjrā 3** sm. comandante.
- rcjrāśva** sm. “dai veloci cavalli”, N. di uomo (RV).
- rcjvāñc** agg. che muove o tende in avanti (RV IV, 6, 9).
- rcjvāgata** agg. di fronte.
- rcjvāyata** agg. diritto ed esteso.
- rcjvālikhitā** agg. graffiato da linee dritte (ŚBr).
- rcjvāhva** sm. N. di uno R̥ṣi.
- rcjñj 1** vb. cl. 6 o 4 P. Ā. *rñjate*, *rñyati*, *rñyate*: 1. rendere dritto, proprio, sistemare, equipaggiare, decorare, ornare; 2. rendere favorevole, propiziare; 3. guadagnare, ottenere (RV).
- rcjñj 2** vb. cl. 6 Ā. *rñjate*: friggere.
- rcjñjasānā 1** agg. che deve essere reso propizio o favorevole tramite canti, che deve essere celebrato (RV).
- rcjñjasānā 2** sm. nuvola.
- rcjñ** vb. cl. 8 P. Ā. *rñoti* o *arñoti*, *rñute*: andare, muoversi.
- rcñā** agg. 1. che va, che vola, fuggitivo (RV VI, 12, 2); 2. che è andato contro o ha trasgredito, colpevole; sn. 1. ciò che manca o è andato smarrito; 2. che è dovuto, obbligazione, dovere, debito (RV; AV); 3. debito di soldi, soldi dovuti; 4. colpevolezza; 5. mat. quantità negativa, meno; 6. acqua (L); 7. forte, roccaforte (L).
- rcñakarṭṛ** agg. che contrae un debito, indebitato.
- rcñākāti 1** agg. al quale è dovuta la preghiera (RV VIII, 61, 12).
- rcñākāti 2** sn. il vendicare una colpa.
- rcñagraha** agg. che si indebita; sm. atto di indebitarsi.
- rcñagrāhin** agg. che prende in prestito; sm. (*ṛ*) mutuario.
- rcñacit** agg. 1. “che presta attenzione al culto”, N. di Brahmaṇaspati (RV II, 23, 17); 2. che vendica una colpa.
- rcñacheda** sm. pagamento di un debito.
- rcñacyút** agg. 1. che incita all'adempimento degli obblighi (RV VI, 61, 1); 2. che elimina la colpa.
- rcñajya** sm. N. di Vyāsa (VP).
- rcñāmcaya** sm. 1. N. di un re (RV V, 30, 12; 14); 2. N. di un Āṅgīrasa (autore della fine di RV IX, 108).
- rcñatā** sf. l'essere in obbligo o in debito.
- rcñada** agg. (vl. *rñadātṛ*, *rñadāyin*) colui che paga un debito.
- rcñadāna** sm. pagamento di un debito.
- rcñadāsa** sm. “schiavo del debito”, che paga il suo debito diventando schiavo del creditore.
- rcñanirmokṣa** sm. saldo di un debito.
- rcñapradātṛ** sm. prestatore di soldi.
- rcñabhaṅgadhya** sm. N. di un'opera.
- rcñamatkuna** sm. denaro dato come sicurezza, cauzione (che punge il debitore come un insetto), (L).
- rcñamārgaṇa** sm. garanzia, cauzione (L).
- rcñamukti** sm. pagamento del debito.
- rcñamokṣa** sm. pagamento del debito.
- rcñamocana** sn. pagamento del debito.
- rcñamocanatirtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- rcñamayā** agg. che richiede l'adempimento di obblighi.

r̥ṇayāt agg. che richiede l'adempimento di obblighi (TS).

r̥ṇayāvan agg. che solleva dai debiti o dagli obblighi (RV I, 87, 4).

r̥ṇalekhya sn. obbligazione, cedola di pagamento.

r̥ṇavat agg. che è in debito, indebitato.

r̥ṇavān agg. che è in debito, indebitato (TS).

r̥ṇasodhana sn. pagamento o assolvimento di un debito.

r̥ṇasamuddhāra sm. pagamento o assolvimento di un debito.

r̥ṇādāna sn. recupero di un debito, introito, uno dei diciotto titoli o soggetti di procedura giudiziaria.

r̥ṇāntaka sm. "che pone fine ai debiti", N. del pianeta Marte (L).

r̥ṇāpakarāṇa sn. pagamento di un debito.

r̥ṇāpanayana sn. pagamento di un debito

r̥ṇāpanodana sn. pagamento di un debito.

r̥ṇārṇa sn. prestito contratto per il pagamento di un precedente debito.

r̥ṇāvān agg. che è in obbligo, indebitato (RV).

r̥ṇika sm. debitore.

r̥ṇin agg. che è in debito, indebitato; sm. debitore.

r̥ṇodgrahaṇa sn. recupero di un debito con ogni mezzo da un creditore (in via amichevole, giudiziaria, con stragemmi o con l'arresto).

r̥ṇoddhāra sm. pagamento o estinzione di un debito.

r̥ṇ vb. cl. 4 Ā. *r̥ṇiyate*: 1. andare; 2. odiare, aborrire, evitare, rifuggire; 3. odiarsi, litigare (ŚBr).

r̥ṇā agg. 1. che ha subito, afflitto da (str.), (TS); 2. proprio, giusto, adatto, capace, coraggioso, onesto (RV; VS); 3. vero; 4. adorato, rispettato (L); 5. illuminato, luminoso (L); sm. 1. N. di Rudra (MBh.); 2. N. di un figlio di Manu Cākṣuṣa; 3. N. di un figlio di Vijaya (VP); sn. 1. ordine fissato o stabilito, ordine, legge, regola; 2. azione o costume consacrato o pio, legge divina, fede, verità divina (RV; AV; VS; ŚBr); 3. verità, giustizia, diritto (RV; AV; MBh.); 4. fig. azione dello spigolare (in quanto giusto mezzo di ottenere sostentamento, in quanto opposto all'agricoltura, che è *anṛta*); 5. promessa, giuramento, voto; 6. verità personificata; 7. acqua (L); 8. sacrificio (L); 9. un tipo di sacrificio (L); 10. sole (L); 11. ricchezza (L); avv. (*ām*) 1. giustamente, debitamente, propriamente, precisamente, molto (RV; AV); 2. veramente, sinceramente, effettivamente (RV; BHP); avv. (*éna*) 1. giustamente, debitamente, propriamente, regolarmente, legalmente, secondo l'uso o il diritto (RV; AV); 2. veramente, sinceramente, effettivamente (RV).

r̥ṇacit agg. che ha dimestichezza o che conosce le sacre leggi o gli usi (RV).

r̥ṇajā agg. 1. "veramente nato", la cui natura è vera (RV IV, 50, 5); 2. ben fatto, eccellente (RV III, 58, 8).

r̥ṇajāta agg. 1. la cui natura è vera; 2. ben fatto, proprio (RV; AV).

r̥ṇajātasatya agg. che appare al momento giusto e vero o costante (detto delle Aurore), (RV IV, 51, 7).

r̥ṇajit agg. che guadagna il diritto (VS); sm. N. di uno Yakṣa (VP).

r̥ṇajūr agg. divenuto vecchio nell'osservanza della legge divina (RV X, 143, 1)

r̥ṇājñā agg. che conosce le sacre leggi o usi (durante un sacrificio), (RV; AV).

r̥ṇājya agg. la cui corda è verità, legato con la verità (detto dell'arco di Brahmaṇaspati), (RV II, 24, 8).

r̥ṇamajaya sm. N. di Vyāsa.

r̥ṇādīyuma agg. (voc.) brillante o glorioso per la gloria divina (RV IX, 113, 4).

r̥ṇādīhāman agg. il cui suolo è verità o legge divina, che abita nella verità (VS); sm. 1. N. di Viṣṇu (R); 2. N. di Manu (VP); 3. N. di Indra nel dodicesimo Manvantara (BhP).

r̥ṇadhī agg. di giusta intelligenza o conoscenza.

r̥ṇādīhiti agg. adorato con pura devozione, pregato o adorato sinceramente (RV).

r̥ṇadhivaja sm. 1. N. di Rudra; 2. N. di molti uomini.

r̥ṇāni agg. signore di verità o di giustizia (RV II, 27, 12).

r̥ṇānidhana sn. "che ha propri *nidhana*", N. di un *sāman* (TāṇḍyaBr).

r̥ṇāpā agg. che sorveglia la divina verità (RV).

r̥ṇāpātra sn. contenitore sacrificale sistemato secondo l'ordine.

r̥ṇāpeya sm. un tipo di Ehāka.

r̥ṇāpeśas agg. 1. la cui forma è perfetta (RV V, 66, 1); 2. che somiglia all'acqua.

r̥ṇāprajāta agg. 1. la cui natura è vera, ben fatto, proprio, adatto (RV); 2. prodotto o venuto fuori dall'acqua; sf. donna che ha dato alla luce il proprio figlio nel momento opportuno (AV I, 11, 1).

r̥ṇāpravīta agg. investito o circondato dalla divina verità (RV I, 70, 4).

r̥ṇāpsu agg. (voc.) la cui apparenza è verità oppure che consuma il cibo sacrificale (RV I, 180, 3).

r̥ṇābhāga sm. N. di uomo; sm. pl. discendenti di R̥tabhāga.

r̥ṇābhuj agg. che gode i frutti della giustizia o delle pie opere (MaitrUp).

r̥ṇāya vb. den. P. Ā. *r̥ṇayati*, *r̥ṇayate*: 1. osservare la sacra legge, essere regolare o appropriato; 2. desiderare il sacrificio (RV).

r̥ṇāyā avv. nella giusta maniera (RV II, 11, 12).

r̥ṇayū agg. (vl. *r̥ṇayū*) 1. che osserva la sacra legge; 2. che desidera il sacrificio (RV VIII, 70, 10).

r̥ṇayukti agg. ben applicato, adatto (RV X, 61, 10).

r̥ṇayuj agg. 1. aggiogato nel modo adatto (RV); 2. unito alla legge divina (RV VI, 39, 2).

r̥ṇavat agg. che ha ragione, che dice la verità (BhP).

r̥ṇavālikā sm. discorso giusto o vero (RV IX, 113, 2).

r̥ṇavādīn agg. che dice il giusto o il vero (VS; MBh).

r̥ṇāvīrya sm. N. di uomo.

r̥ṇāvayā agg. che è in relazione con le stagioni; sf. (*ā*) N. di particolari mattoni sacrificali (TS; ŚBr; KātyŚr).

r̥ṇāvayavat agg. fornito di mattoni sacrificali (ŚBr).

r̥ṇāvayātva sn. l'essere il mattone *r̥ṇavayā*.

r̥ṇāvratā agg. il cui voto è vero, veridico.

r̥ṇāśrī sf. vera bellezza.

r̥ṇāsatyā sn. du. (*e*) giustizia e verità (ŚBr).

r̥ṇāsād agg. che è seduto o che abita nella verità (RV IV, 40, 5; TS).

r̥ṇāsādāna sn. (vl. sf. *r̥ṇāsādāni*) sedile giusto o adatto (VS).

r̥ṇāsāstha agg. che sta in piedi nella giusta maniera.

r̥ṇāsāp agg. connesso con o che rispetta il culto o compie pie opere (detto di uomini), che accetta il culto o gli atti religiosi (detto di Dei), (RV).

r̥ṇāsāta agg. pieno di verità o giustizia (AV XVIII, 2, 15).

r̥ṇāsāman sn. N. di un *sāman*.

r̥ṇāsena sm. N. di un Gandharva.

r̥ṇāstūbh sm. "che prega nella maniera appropriata o debitamente", N. di uno Ṛṣi (RV I, 112, 20).

r̥ṇāsthā agg. che sta dritto (AV IV, 1, 4).

r̥ṇāspati sm. (voc.) signore delle pie opere, N. di Vāyu (RV VIII, 26, 21).

r̥ṇāspṛś agg. connesso con le pie opere o con il culto, N. degli Āditya e N. di Mitra-Varuṇa (RV).

r̥ṇāmbhara agg. che porta la verità in sé; sm. N. di Viṣṇu (BhP); sf. 1. intelletto o conoscenza che contiene la verità in sé; 2. N. di un fiume (BhP).

r̥ṇāmbharaprajñā agg. che possiede la conoscenza della verità.

r̥ṇānṛta sn. verità e falsità; sn. du. spigolatura legittima ed elemosina non richiesta.

r̥ṇāya vb. den. P. *r̥ṇayati*: 1. desiderare di parlare (RV VII, 87, 1); 2. mantenere la sacra legge; 3. desiderare il sacrificio (RV).

r̥ṇāyīn agg. veritiero (RV X, 5, 3).

r̥ṇāyīn sm. N. di un figlio di Purūravas.

r̥ṇāvan agg. 1. in accordo all'ordine fissato o alla regola, regolare, proprio (di oggetti inanimati); 2. che esegue (detto

- degli uomini) o che accetta (detto degli Dei) sacre opere o la devozione, fedele, giusto, santo (RV; AV; TS; VS).
- rtāvasu** agg. (voc.) la cui ricchezza è la pietà, pio, fedele (RV VIII, 101, 5).
- rtāvādh** agg. che accresce o nutre la verità o la pietà (detto degli Dei), (RV; VS).
- rtāśah** agg. che mantiene la sacra legge (VS; TS).
- rtī** sf. (vl. *ṛtī*) 1. l'andare, il muoversi (L); 2. assalto, attacco (AV XII, 5, 25; VS); 3. invidia, emulazione (L); 4. biasimo, rimprovero; 5. sentiero, strada (L); 6. prosperità, felicità (L); 7. avversione; 8. ricordo, memoria (L); 9. protezione (L); 10. miseria (L); 11. dolore; sm. 1. N. di un dio che deve essere adorato con un sacrificio umano (VS); 2. assaltatore, nemico (AV XII, 5, 25).
- rtīṅkara** agg. che causa dolore.
- rtīyā** sf. 1. ripugnanza, orrore; 2. disprezzo (L).
- rtīśah** agg. che soggioga, che conquista assalitori o nemici (RV).
- rtū** sm. 1. punto stabilito del tempo, tempo fissato, indicato per un'azione (spec. per i sacrifici e il culto regolare), tempo giusto o appropriato (RV; AV; VS); 2. epoca, periodo (spec. divisione o parte dell'anno), stagione (RV; AV; VS; MBh); 3. espressione simbolica per il numero sei; 4. flusso mestruale, tempo successivo al flusso (Suśr; MBh); 5. unione sessuale nel tempo successivo al flusso mestruale; 6. ordine fissato, ordine, regola (RV I, 162, 19); 7. luce, splendore (L); 8. tipo di minerale (L); 9. N. di uno Ṛṣi; 10. N. del dodicesimo Manu.
- rtukarmān** sn. azione retta.
- rtukāla** sm. 1. tempo o stagione propria (MBh); 2. tempo mestruale o postmestruale.
- rtuketulakṣaṇa** sn. N. del cinquantacinquesimo Pariśiṣṭa dell'AV.
- rtugāṇa** sm. insieme delle stagioni.
- rtugamana** sn. l'approcciare (una donna) al momento giusto.
- rtugāmin** agg. che avvicina una donna al momento opportuno (dopo le mestruazioni).
- rtugrahā** sm. libagione offerta alle stagioni (ŚBr; KātyŚr).
- rtucaryā** sf. N. di un'opera.
- rtujit** sm. N. di un re di Mithilā (VP).
- rtujuṣ** sf. donna che gode di un rapporto sessuale nel tempo adatto alla procreazione.
- rtuthā** avv. al momento giusto, con regolarità, nel modo adatto (RV; AV; VS).
- rtudevata** agg. che ha i momenti opportuni per una divinità.
- rtudhāman** sm. N. di Viṣṇu (VP).
- rtunātha** sm. "signore delle stagioni", primavera.
- rtupāti** sm. "signore del tempo adatto (per i sacrifici)", 1. N. di Agni; 2. N. di altre divinità (AV); 3. primavera.
- rtuparṇa** sm. (vl. *rtaparṇa*) N. di un re di Ayodhyā.
- rtuparyaya** sm. (*rtuparyāya*) rotazione delle stagioni.
- rtuparyāya** sm. rivoluzione delle stagioni.
- rtupaśū** sm. animale che deve essere sacrificato in una particolare stagione (ŚBr).
- rtupā** agg. che beve la libagione al momento opportuno (RV).
- rtupātrā** sn. contenitore per una libagione alle stagioni (ŚBr; KātyŚr).
- rtuprāpta** agg. che si è avvicinato alla propria stagione (detto di un albero che dà i frutti), (L).
- rtupraiṣa** sm. N. di particolari invocazioni pronunciate prima del sacrificio alle stagioni.
- rtubhāga** sm. sesta parte.
- rtubhāj** agg. che condivide la stagione (detto di un mattone sacrificale), (ŚBr).
- rtumaṅgala** sn. presagio di buon auspicio per la stagione.
- rtumāt** agg. 1. che viene nel tempo regolare o opportuno (VS; TāṇḍyaBr); 2. che gode delle stagioni (ChUp); sf. (*ṛtī*) "che ha le mestruazioni", 1. ragazza nell'età della pubertà, ragazza da marito; 2. donna durante le mestruazioni o subito dopo di esse (nel periodo favorevole alla procreazione); sn. (*at*) N. di un bosco di Vāruṇa (BhP).
- rtumāya** agg. che consiste di stagioni (ŚBr).
- rtumūkha** sn. inizio o primo giorno di una stagione (ŚBr; KātyŚr; R).
- rtumukhin** agg. che ha luogo il primo giorno della stagione.
- rtuyāja** sm. "che offre alle stagioni", un tipo di cerimonia.
- rtuyājīn** agg. che sacrifica all'inizio di ogni stagione (MaitrS).
- rtuyājyā** sf. "che offre alle stagioni", un tipo di cerimonia.
- rturāja** sm. "re delle stagioni", primavera.
- rtuliṅga** sn. 1. caratteristica delle stagioni; 2. segno delle mestruazioni.
- rtulokā** sf. N. di particolari mattoni (ŚBr).
- rtuvṛtti** sf. il volgersi delle stagioni, anno (L).
- rtuvelā** sf. tempo delle mestruazioni o dopo di esse (adatto alla procreazione).
- rtuyāvṛtti** sf. fine di un'epoca.
- rtuśās** avv. al momento opportuno o dovuto, proprio in quel momento (RV; AV IX, 5, 13; VS).
- rtuśānti** sf. N. di un'opera.
- rtuśāman** sn. N. di un *sāman*.
- rtuṣṭhā** agg. (vl. *rtuṣṭhā*) che è nella stagione o nelle stagioni (VS; MaitrS).
- rtuṣṭhāyājñayajniya** sn. N. di un *sāman*.
- rtusamhāra** sm. "raccolta delle stagioni", N. di un poema attribuito a Kālidāsa.
- rtusamdhī** sm. 1. congiunzione di due stagioni, passaggio da una stagione all'altra; 2. congiunzione di due quindicine di giorni, giorni di luna nuova e piena.
- rtusamaya** sm. periodo delle mestruazioni o dopo di esse (adatto per la procreazione).
- rtusamāveśana** sn. coabitazione durante i quattordici giorni dopo le mestruazioni.
- rtusahasrá** sn. mille stagioni (ŚBr).
- rtusātmīya** sn. dieta adatta alla stagione.
- rtusevya** agg. che deve essere preso o usato in determinate stagioni (detto di medicine, cibi, etc.).
- rtusthalā** sf. N. di un'Apsaras.
- rtusnātā** sf. donna che si è fatta il bagno dopo le mestruazioni (Suśr; MBh).
- rtusnāna** sn. atto di fare il bagno dopo le mestruazioni.
- rtuhārikā** sf. "che porta via o impedisce le mestruazioni", N. di un demone femminile.
- rtuhoma** sm. un tipo di sacrificio.
- rté** avv. 1. sotto pena di; 2. con l'esclusione di, eccetto, oltre, senza; 3. a meno che (abl., acc. o con una frase iniziante con *yatas*), (RV; AV; MBh).
- rtekarmām** avv. senza lavoro oppure mentre (Indra) versa la pioggia (RV X, 55, 7).
- rtējā** agg. prodotto o venuto fuori al tempo del sacrificio (RV).
- rtebarhiṣka** agg. senza la formula sul *barhiṣ*.
- rtebhāga** agg. (prob.) senza separazione (cioè analisi).
- rtemūla** agg. senza radici (MaitrS).
- rteyajñām** avv. fuori dal sacrificio.
- rteyu** sm. 1. N. di uno Ṛṣi; 2. N. di un figlio di Raudraśva.
- rtērakṣas** agg. compiuto con l'esclusione dei Rakṣas (detto del sacrificio).
- rtesphyā** agg. senza lo *Sphyā*.
- rtokti** sf. il dire la verità.
- rtōdya** sn. vero discorso, verità (AV XIV, 1, 31).
- rtu** sn. 1. seme maturo (TāṇḍyaBr); 2. tempo opportuno, tempo adatto alla generazione.
- rtvan** sm. N. di un Gandharva (MBh).
- rtvanta** sm. 1. fine della stagione; 2. termine delle mestruazioni; agg. che forma il termine della stagione.
- rtvikṭva** sn. stato di essere uno *Rtvij* o sacerdote (TāṇḍyaBr).
- rtvikpatha** sm. sentiero del sacerdote sul terreno sacrificale.
- rtvikphala** sn. ricompensa del sacerdote.
- rtvigāṣis** sf. desiderio o preghiera pronunziati dal sacerdote officiante.
- rtvij** agg. che sacrifica al momento opportuno, che sacrifica regolarmente; sm. (*k*) sacerdote (RV; AV; TS).

ṛtvīya agg. che è al tempo giusto, che osserva o mantiene il tempo giusto, regolare, adatto (RV; AV; VS); sf. (*ā*) donna che ha o ha avuto le mestruazioni, donna che si trova nel tempo favorevole per la procreazione (AV XIV, 2, 37); sn. (*ṛtvīya*) tempo successivo alle mestruazioni, favorevole alla procreazione (AV XII, 3, 29; TS).

ṛtvīyāvāt agg. al momento adatto, regolare, proprio (RV).

ṛtvya agg. che appartiene al tempo adatto alla generazione (RV X, 183, 2).

ṛdūdāra agg. la cui natura interiore è delicata o gradevole (RV).

ṛdūpā agg. che beve ciò che è dolce o gradevole (RV VIII, 77, 11).

ṛdūvṛdh agg. che accresce la dolcezza o la piacevolezza (RV VIII, 77, 11).

ṛddha agg. 1. accresciuto, florido, prospero, abbondante, ricco; 2. riempito di voci, fatto risuonare; sn. 1. grano immagazzinato (L); 2. conclusione dimostrata, risultato definito (L).

ṛddhi sf. 1. accrescimento, crescita, prosperità, buona fortuna, ricchezza, abbondanza (VS; TS; ŚBr; ĀśvGr); 2. compimento, perfezione, potere soprannaturale; 3. magia; 4. tipo di pianta medicinale; 5. N. di Pārvaṭī (L); 6. N. di Lakṣmī (L); 7. N. della moglie di Gaṇeśa.

ṛddhikāma agg. che desidera prosperità o ricchezza (KātyŚr).

ṛddhita agg. fatto crescere, fatto prosperare.

ṛddhipāda sm. N. di una delle quattro parti costituenti del potere soprannaturale.

ṛddhimat agg. 1. che si trova in uno stato di prosperità, prospero, ricco; 2. che porta o assicura prosperità o ricchezza.

ṛddhila sm. N. di uomo (Buddh).

ṛddhilakṣmī sf. N. di una regina del Nepal.

ṛddhyabhisamṣkāra sm. fantasma prodotto da arti magiche.

ṛdh vb. cl. 6, 2, 4, 5 o 7 P. (ott. 1 pl. *ṛdharma*), (cgt. 3 sg. *ṛdhat*, RV), *ṛdhyati*, *ṛdhnōti*, *ṛṇaddhi*: 1. crescere, accrescersi, prosperare, aver successo (RV; AV; ŚBr; MBh); 2. far accrescere o prosperare, promuovere, rendere prospero, portare a compimento (RV; AV; ŚBr); pass. *ṛdhyate*: essere favorito, accrescersi, prosperare, aver successo (ŚBr; BrĀrUp); caus. *ardhayati*: soddisfare (AV VII, 80, 4).

ṛdhak avv. (vl. *ṛdhák*) 1. separatamente, di lato; 2. singolarmente, uno per uno; 3. in maniera distinta, particolarmente (RV).

ṛdhañmantra agg. che è privo della parola (AV V, 1, 7).

ṛdhādri agg. la cui velocità si accresce, eccessivamente veloce (RV VII, 46, 23).

ṛdhádvara agg. la cui ricchezza si accresce o è abbondante, che abbonda in ricchezza (detto di Agni), (RV VI, 3, 2).

ṛdhuka agg. corto (L).

ṛdhmuka agg. che causa ricchezza o prosperità.

ṛph vb. (vl. *ṛmph*) cl. 6 P. *ṛphati*: 1. fare del male, uccidere; 2. rimproverare.

ṛbīsa sn. 1. abisso, apertura nella terra dalla quale salgono vapori bollenti (RV); 2. calore della terra (KātyŚr).

ṛbīṣapakva agg. maturato dal calore della terra.

ṛbhú agg. intelligente, abile, creativo, accorto (RV; AV); sm. 1. artista, uno che lavora il ferro, fabbro, costruttore; 2. N. di tre esseri semidivini, Ṛbhū, Vāja, Vibhvan (RV; AV); 3. figlio di Brahmā (VP); 4. divinità (L); 5. classe di divinità.

ṛbhukṣa sm. 1. Indra (L); 2. cielo (di Indra); 3. fulmine di Indra (L).

ṛbhukṣin sm. 1. N. degli Ṛbhū, spec. del primo di essi (RV); 2. N. di Indra (RV); 3. N. dei Marut (RV); 4. grande, migliore (RV VIII, 93, 34).

ṛbhukṣiṇa vb. den. P. *ṛbhukṣiṇati*: comportarsi come Ṛbhukṣin.

ṛbhumát agg. 1. intelligente, abile, accorto (RV I, 111, 2); 2. accompagnato da o connesso con gli Ṛbhū (RV; VS; AitBr; KātyŚr).

ṛbhúṣthira agg. (voc.) intelligente e sapiente (RV).

ṛbhva agg. (vl. *ṛbhvan*, *ṛbhvas*) intelligente, abile, prudente, saggio (RV; AV V, 2, 7).

ṛvarṇa sm. suono *ṛ*, *ṛ*.

ṛśa sm. maschio di una specie di antilope (AV IV, 4, 7).

ṛśya sm. 1. maschio di una specie di antilope, antilope variopinta o dal piede bianco (RV VIII, 4, 10; AV V, 14, 3; VS; AitBr); 2. N. di uno Ṛṣi; 3. figlio di Devātīthi; sn. danno, violazione.

ṛśyaka agg. ifc. che ha lo stesso colore del piede dell'antilope dal piede bianco.

ṛśyaketana sm. (vl. *ṛśyaketu*) N. di Aniruddha (L).

ṛśyagatā sf. *Asparagus Racemosus* (L).

ṛśyagandhā sf. specie di pianta.

ṛśyañka sm. N. di Aniruddha (L).

ṛśyajihva sn. tipo di lebbra (Car; Suśr).

ṛśyadā sn. trappola per catturare le antilopi.

ṛśyaprokta sf. N. di molte piante.

ṛśyamūka sm. N. di una montagna.

ṛśyalobha sm. N. di uomo.

ṛśyaśṛṅga sm. N. di molti uomini.

ṛśyādi sm. N. di un *gaṇa* (Pān).

ṛṣ 1 vb. cl. 1 P. *arṣati*: 1. scorrere, scorrere velocemente, scivolare, muoversi di un movimento veloce (RV; AV; VS); 2. portare vicino facendo scorrere (RV).

ṛṣ 2 vb. cl. 6 P. *ṛṣati*: 1. andare, muoversi; 2. pugnare, uccidere (AV IX, 4, 17); 3. spingere, conficcare.

ṛṣadgu sm. N. di uomo (MBh).

ṛṣabhā sm. 1. toro (RV; AV; VS); 2. animale maschio in generale (ŚBr); 3. il meglio di ogni tipo o razza; 4. seconda delle sette note della scala musicale indiana; 5. tipo di pianta medicinale (Suśr); 6. un tipo di antidoto (Suśr); 7. un tipo di Ekāha (KātyŚr); 8. quindicesimo *kalpa*; 9. N. di molti uomini; 10. N. di una scimmia; 11. N. di un Nāga; 12. N. di una montagna; 13. N. di un *tirtha*; 14. N. di uno dei ventiquattro santi jaina; 15. N. degli abitanti del Krauñcadvīpa (BhP); 16. N. di un popolo; sf. (*ṛ*) 1. donna con peculiarità maschili (L); 2. vedova (L); 3. *Carpogon Pruriens*; 4. N. di una pianta (L); sf. (*ā*) ragazza testarda inadatta per il matrimonio.

ṛṣabhaka sm. 1. toro; 2. tipo di pianta medicinale; 3. N. di re; 4. N. di montagna.

ṛṣabhakūṭa sm. N. dello Hemakūṭa (MBh).

ṛṣabhagajavilasita sn. N. di un metro.

ṛṣabhacarmā sm. pelle di toro.

ṛṣabhatara sm. piccolo toro.

ṛṣabhatā sf. l'essere il migliore, eminenza, superiorità (TāṇḍyaBr).

ṛṣabhadatta sm. N. di varie persone.

ṛṣabhadāyīn agg. che elargisce tori (AV IX, 4, 20).

ṛṣabhadeva sm. N. di un Tirthaṅkara o Arhat (Jain).

ṛṣabhadvīpa sm. N. di un luogo.

ṛṣabhadhvaja sm. 1. N. di Śiva (L); 2. N. di un Arhat (Jain).

ṛṣabhapañcāśikā sf. N. di un'opera.

ṛṣabhapūjā sf. "venerazione del toro", un tipo di osservanza.

ṛṣabhavat agg. che contiene la parola *ṛṣabha* (TāṇḍyaBr).

ṛṣabhavikrama sm. toro per prodezza.

ṛṣabhastava sm. N. di un'opera.

ṛṣabhānana sm. N. di un Jina.

ṛṣabhaikādaśa sn. dieci vacche e un toro.

ṛṣabhaikādhika agg. che ha un toro in più.

ṛṣi sm. 1. cantore di inni sacri, saggio o poeta ispirato, persona che da sola o con altri invoca le divinità con discorsi ritmici o canti dal carattere sacro (RV; AV; VS); 2. santo o saggio santificato, asceta, anacoreta (talvolta ne sono enumerate tre schiere); 3. settimo degli otto gradi dei Brahmani; 4. inno o *mantra* composto da uno Ṛṣi; 5. Veda; 6. espressione simbolica per il numero sette; 7. luna; 8. cerchio immaginario; 9. raggio di luce (L); 10. N. del pesce *Cyprinus Ṛṣi* (L).

ṛṣika sm. 1. Ṛṣi di grado più basso; 2. N. del re degli Ṛṣika; sm. pl. N. di un popolo; sf. 1. moglie di uno Ṛṣi inferiore; 2. N. di un fiume.

ṛṣikalpa sm. "quasi uno Ṛṣi", 1. simile a uno Ṛṣi; 2. sesto degli otto gradi dei Brāhmani.

ṛṣikūlyā sf. “fiume degli Ṛṣi”, fiume sacro; 1. N. della Sarasvatī; 2. N. di un fiume; 3. N. di una moglie di Bhūman.
ṛṣikṛt agg. 1. che fa vedere, che illumina (RV I, 31, 16); 2. che illumina la mente, che ispira (RV IX, 96, 18).
ṛṣigaṇa sm. compagnia o numero di saggi, schiera di saggi patriarcali.
ṛṣigiri sm. N. di una montagna nel Magadha (MBh).
ṛṣigupta sn. N. di un Buddha.
ṛṣicāndrāyana sn. un tipo di osservanza o penitenza.
ṛṣicōdana agg. che anima o ispira gli Ṛṣi (RV VIII, 51, 3).
ṛṣicchandas sn. N. di particolari metri.
ṛṣijāṅgalikī sf. N. di una pianta (L).
ṛṣitarpaṇa sn. 1. piccola quantità d’acqua presentata come libagione agli Ṛṣi; 2. N. di un’opera.
ṛṣitīrtha sn. N. di un *tīrtha*.
ṛṣitva sn. condizione di Ṛṣi (MBh).
ṛṣideva sm. N. di un Buddha.
ṛṣideśa sm. paese abitato dagli Ṛṣi.
ṛṣidrona sn. N. di luogo.
ṛṣidviṣ agg. che odia gli Ṛṣi (RV I, 39, 10).
ṛṣipañcamī sf. quinto giorno nella metà di luce del mese Bhādrapada.
ṛṣipatana sn. N. di una foresta vicino a Benares.
ṛṣiputra sm. 1. figlio di uno Ṛṣi; 2. N. di un autore.
ṛṣiputraka sm. *Artemisia Vulgaris*.
ṛṣiprasāṣṭha agg. istruito dagli Ṛṣi (AV XI, 1, 15).
ṛṣiprokta sf. *Glycine Debilis* (L).
ṛṣibandhu agg. legato agli Ṛṣi (RV VIII, 100, 6).
ṛṣibrāhmaṇa sn. N. di un’opera.
ṛṣimaṇḍala sn. N. di un’opera.
ṛṣimanas agg. dalla mente illuminata, lusingimante (RV IX, 96, 18).
ṛṣimukha sn. inizio di uno Ṛṣi o inno.
ṛṣiyajña sm. sacrificio agli Ṛṣi, i.e. studio del Veda.
ṛṣiloka sm. mondo degli Ṛṣi (MBh).
ṛṣivāt avv. come uno Ṛṣi (RV X, 66, 14).
ṛṣivāṭa sm. eremo di Ṛṣi.
ṛṣisṛṅga sm. N. di uomo.
ṛṣisṛāddha sn. “oblazione funeraria per gli Ṛṣi”, espressione figurata per significare atti che sono preceduti da grande preparazione.
ṛṣisāh agg. (nom. -*śāt*) che trionfa sugli Ṛṣi (RV IX, 76, 4).
ṛṣisāna agg. presentato o offerto dagli Ṛṣi (RV IX, 86, 4).
ṛṣiṣṭuta agg. pregato dagli Ṛṣi (RV; AV; ŚBr).
ṛṣisaṃhitā sf. Saṃhitā degli Ṛṣi (SaṃhUp).
ṛṣisattama sm. il migliore o il più eccellente dei saggi.
ṛṣisāhvaya sn. “che è denominata Ṛṣi”, N. della foresta Ṛṣipātana.

ṛṣistoma sm. un tipo di sacrificio.
ṛṣisvarā agg. pregato dagli Ṛṣi (RV V, 44, 8).
ṛṣisvādhyāya sm. ripetizione del Veda.
ṛṣika sm. specie d’erba.
ṛṣivat agg. associato con gli Ṛṣi (RV VIII, 2, 28).
ṛṣú sm. splendore, fiamma (RV).
ṛṣṭa agg. spinto, ficcato.
ṛṣṭī sf. lancia, spada (RV; AV).
ṛṣṭika sm. pl. N. di un popolo (R).
ṛṣṭimát agg. provvisto di lance (RV).
ṛṣṭividyut agg. che brilla o scintilla di spade (RV I, 168, 5; V, 52, 13).
ṛṣṭiṣeṇa sn. N. di uomo.
ṛṣvā agg. 1. elevato, grande, nobile (RV; AV; VS); 2. sublime, grande, nobile (RV).
ṛṣvāvira agg. i cui abitanti sono eroi sublimi (RV I, 52, 13).
ṛṣvāujas agg. che ha sublime potere (RV X, 105, 6).
ṛṣyapad agg. dal piede di cervo.
ṛhát agg. piccolo, debole, senza potere (RV X, 28, 9).

ॠ ṛ

ṛ 1 ottava vocale dell’alfabeto *devanāgarī*.
ṛ 2 intz. 1. interiezione di terrore; 2. di biasimo; 3. di difesa; 4. particella usata all’inizio di frase (L).
ṛ 3 sm. 1. Bhairava (L); 2. Dānava (L); sf. 1. madre degli Dei; 2. madre dei demoni (L); 3. ricordo; 4. movimento (L); sn. mammella (L).
ṛkāra sm. lettera o suono ṛ.

ॡ ṛ

ṛ 1 nona vocale dell’alfabeto *devanāgarī*.
ṛ 2 sm. N. di una montagna.
ṛkāra sm. suono ṛ.
ṛtaka sm. N. di uomo.
ṛvarṇa sm. suono ṛ.

ॢ ṛ

ṛ 1 decima vocale dell’alfabeto *devanāgarī*.
ṛ 2 sm. Śiva (L); sf. 1. madre della vacca

della ricchezza; 2. madre dei Dānava; 3. madre di un Daitya; 4. madre; 5. divinità femminile; 6. natura femminile.

ॣ e

e 1 undicesima vocale dell’alfabeto *devanāgarī*.
e 2 intz. 1. interiezione; 2. particella di richiamo, indirizzo, censura, disprezzo, compassione.
e 3 sm. Viṣṇu.
e 4 vb. cl. 2 P. *aiti*: 1. venire vicino o verso, andare vicino, avvicinarsi (RV; AV); 2. tornare indietro, venire di nuovo a; 3. raggiungere, ottenere, entrare, entrare in (uno stato o una posizione); 4. sottomettere, cadere nella parte di qualcuno; intens. *Ā.* (du. *eyāte*): 1. affrettarsi verso; 2. richiedere.
éka agg. 1. uno (RV); 2. (con o senza *eva*) solo, solitario, singolo, che si verifica soltanto una volta, soltanto quello (di solito ifc.); (RV); 3. stesso, identico; 4. uno di due o più (MBh); 5. *eka* ripetuto due volte, *ekaika*, come comp. o non comp. può avere il senso di “uno ad uno, uno dopo l’altro”; 6. singolo nel suo genere, unico, singolare, capo, preminente, eccellente; 7. sincero, onesto; 8. piccolo, minuto; 9. (a volte usato come articolo indefinito) un, uno (R); sm. 1. N. di un maestro; 2. N. di un figlio di Raya; sf. (*ā*) N. di Durgā; sn. ifc. unità, un’unità.
ekaká agg. singolo, solo, solitario (RV X, 59, 9; AV XX, 132, 1).
ekakaṇṭhaka sm. specie di *Silurus*.
ekakaṇṭha agg. “che ha una sola gola”, che emette un suono contemporanea-mente.
ekakapāla agg. contenuto in una tazza.
ekakara agg. 1. che fa o effettua una cosa; 2. monco di mano, che ha una mano sola, che ha un solo raggio.
ekakarmakāra agg. che fa la stessa cosa, che ha la stessa professione.
ekakarman agg. che ha un’unica e medesima occupazione.
ekakalpa agg. che ha lo stesso metodo nel celebrare un cerimoniale, che osserva lo stesso rituale.
ekakaśata sn. uno per cento.
ekakārya sn. stesso affare o lavoro; agg. che esegue lo stesso lavoro, che ha lo stesso impegno.
ekakāla sm. avvenimento allo stesso tempo, simultaneo; avv. solo allo stesso momento, una volta al giorno.
ekakālikam avv. una volta al giorno.